

Istituto Istruzione Superiore "N. Pellegrini"



Via Bellini, 5 – 07100 Sassari-

Tel. 079244110 - Fax 0792590170 - C.M. SSIS00300L - C.F:

80005490901 mail: SSIS00300L@istruzione.it – PEC:

SSIS00300L@PEC.ISTRUZIONE.IT IBAN: IT 45 G 01015

17208 0000 0001 3558

Sede: ITA – Via Bellini, 5 – 07100 Sassari - Tel. 079 244110 - Fax 079 2590170

Sede: IPASR – Via Aldo Moro, snc - 07034 Perfugas - Tel. 079 564264 - Fax 079
563318

Sede: IPIA – Via G. Deledda, 128 - 07100 Sassari- Tel. 079 244062

Sede: IPAA – Santa Maria La Palma

I.I.S. - "N. PELLEGRINI" - SASSARI Prot. 0010061 del 15/05/2023 IV (Entrata)
--

Documento del Consiglio di classe

(art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017)

CLASSE V A
**INDIRIZZO “INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN
ITALY “**

A.S.2022/2023

INDICE

PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	PAG 1
QUADRO ORARIO	PAG 1
PROSECUZIONE DEGLI STUDI E SBocchi PROFESSIONALI	PAG 2
PROFILO FORMATIVO IN USCITA	PAG 2
COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDI	PAG 3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG 3
CONTINUITA' DIDATTICA E AVVICENDAMENTO NEL TRIENNIO	PAG 4
COMPOSIZIONE COMMISSIONE ESAME DI STATO	PAG 4
PROFILO DELLA CLASSE	PAG 4-5
COMPETENZE RAGGIUNTE	PAG 5
COMPORTEMENTO	PAG 5
METODOLOGIE DIDATTICHE	PAG 6
ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI	PAG 6
MODALITA' DI VERIFICA SOMMATIVA	PAG 6
VALUTAZIONE	PAG 6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)	PAG 7-8
ATTIVITA' PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI A "EDUCAZIONE CIVICA"	PAG 8-10
PROVE E COLLOQUIO ESAME DI STATO	PAG 10
RELAZIONI FINALI DEI SINGOLI DOCENTI E PROGRAMMI SVOLTI	PAG 11-40
ALLEGATO 1 SIMULAZIONE SECONDA PROVA E GRIGLIA	
ALLEGATO 2 SIMULAZIONE PRIMA PROVA E GRIGLIA	

PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

L'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" articolazione "Artigianato" consente agli studenti, a partire dal primo anno, di acquisire con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti sartoriali.

L'opzione "Produzioni Tessili - Sartoriali" è finalizzata a:

- conservare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale
- sostenere la ricerca e l'innovazione contribuendo al successo del Made in Italy.

QUADRO ORARIO PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI

	N° ORE									
	1° biennio				2° biennio				5° anno	
	1 ^a - 2 ^a		3 ^a - 4 ^a		5 ^a					
Lingua e letteratura italiana	4	132	4	132	4	132	4	132	4	132
Lingua inglese	3	99	3	99	3	99	3	99	3	99
Storia	1	33	2	66	2	66	2	66	2	66
Geografia	1	33								
Matematica	4	132	4	132	3	99	3	99	3	99

Scienze motorie e sportive	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
RC o attività alternative	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Diritto ed economia	2	66	2	66						
Scienze integrate (Sc. della terra e Bio.)	2	66	2	66						
Tec. e tecniche di rappr. grafica	3	99	3	99						
Scienze integrate Fisica	2(1)	66	2(1)	66						
Scienze integrate Chimica	2(1)	66	2(1)	66						
Tecn. dell'informazione e della comun.	2(1)	66	2(1)	66						
Tec. appl. ai mater. e ai proc. tess. e abb					6(3)	198	5(3)	165	4(3)	132
Prog. Tessile-abbigliamento, moda e costume					6(3)	198	6(3)	198	6(3)	198
Tecniche di distribuzione e Marketing							2	66	3	99
Laboratori Tecnologici ed eserc. Tessili e ab	(3)	99	(3)	99	(3)	99	(3)	99	(3)	99
Religione cattolica.	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
TOTALI	32	1056								

PROSECUZIONI DEGLI STUDI E SBocchi PROFESSIONALI

- Gli sbocchi professionali possono essere così sintetizzati:
- Accedere a tutte le facoltà universitarie
- Accedere agli ITS (istituti tecnici superiori) che rilasciano il Diploma di Tecnico Superiore
- Inserirsi adeguatamente nei settori di riferimento come disegnatore, modellista, confezionista e addetto allo show-room
- Esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo secondo i criteri di auto imprenditorialità
- Redazioni editoriali in qualità di consulente stilistico di redazione
- Agenzie stilistiche

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

L'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" articolazione "Artigianato" consente agli studenti, a partire dal primo anno, di acquisire con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti sartoriali.

L'opzione "Produzioni Tessili - Sartoriali" è finalizzata a:

- conservare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale
- sostenere la ricerca e l'innovazione contribuendo al successo del Made in Italy.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

- disegnare un figurino tecnico e illustrativo per l'ideazione del prodotto moda
- progettare e interpretare i disegni di una collezione in tutti i suoi aspetti stilistici e produttivi
- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie produttive
- applicare la modellistica e la confezione di base sia artigianale che industriale
- utilizzare i principali strumenti e impianti di laboratorio e le tecnologie computerizzate
- conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi
- applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- padroneggiare le tecniche di diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali ed industriali
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro nel settore di riferimento e sulla tutela dell'ambiente e del territorio

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDI

Il Diplomato nelle "Produzioni Tessili-Sartoriali" acquisisce le seguenti competenze:

Applicare le conoscenze tessili-sartoriali al prototipo e al modello grafico, tenendo conto della produzione del capo finalizzato al taglio artigianale o industriale

- Applicare le metodologie e le tecniche di lavorazione del settore produttivo
- Selezionare materiali adeguati per la realizzazione di prototipi
- Applicare le procedure per effettuare campionature di cuciture a macchina
- Intervenire nelle diverse fasi dei processi produttivi artigianali o industriali
- Applicare le relative procedure nella gestione del progetto
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali in chiave industriale
- Applicare le metodologie e le tecniche di produzione tessile industriale
- Valutazione, ispezione e standardizzazione dei processi di qualità del prodotto
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
BAZZONI MARCELLA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
FRAU SIMONA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO
CHESSA FRANCESCO	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA
COSSO ALESSANDRA	LABORATORIO DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI
FENU PATRIZIA ANGELA CRISTINA	LINGUA STRANIERA INGLESE
MANNU MARIA GRAZIA	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA
LOCCI AGOSTINA	STORIA E LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
PASSINO ANTONIO	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
FANCELLO MARIA ELEONORA	MATEMATICA
GABOARDI PATRIZIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

CONTINUITA' DIDATTICA E AVVICENDAMENTO NEL TRIENNIO

DOCENTI	III	IV	V
BAZZONI MARCELLA	SI	SI	SI
FRAU SIMONA	NO	NO	SI
CHESSA FRANCESCO	NO	SI	SI
COSSO ALESSANDRA	NO	NO	SI
FENU PATRIZIA ANGELA CRISTINA	NO	NO	SI
LOCCI AGOSTINA	NO	NO	SI
FANCELLO MARIA ELEONORA	NO	NO	SI
MANNU MARIA GRAZIA	NO	NO	SI
PASSINO ANTONIO	NO	SI	SI
GABOARDI PATRIZIA	SI	SI	SI

COMPOSIZIONE DEI COMMISSARI INTERNI ALL'ESAME DI STATO

Discipline assegnate ai commissari interni	Commissario
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA	MANNU MARIA GRAZIA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	GABOARDI PATRIZIA
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	FRAU SIMONA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A moda è costituita da otto alunni, sei donne e due maschi. Gli alunni della quinta sono tutti provenienti dalla quarta dello scorso anno. Il Consiglio di classe, per suo conto, ha avuto durante il quinquennio un organico non costante. I docenti: Marcella Bazzoni e Patrizia Gaboardi ha seguito gli alunni durante l'intero percorso scolastico, Il Prof. Antonio Passino e Francesco Chessa nel terzo e quarto anno. I Professori: Alessandra Cosso, Simona Frau, Agostina Locci, Patrizia Angela Cristina Fenu, Maria Eleonora Fancellu e Mannu Maria Grazia hanno seguito gli alunni nell'ultimo anno. L'andamento generale della classe per quanto riguarda il profitto scolastico, può essere definito globalmente più che sufficiente, anche se risulta difficile tracciare un profilo unico in quanto tra gli alunni si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. All'interno del gruppo-classe, infatti, accanto ad un adeguato numero di studenti che hanno seguito l'attività didattica con profitto soddisfacente, ve ne sono altri che si sono impegnati meno, non sviluppando appieno le loro potenzialità e qualche altro, che ha frequentato in modo discontinuo presenta diffuse lacune nella preparazione.

Occorre evidenziare che la valutazione delle competenze è il risultato di tutta l'attività didattica degli ultimi tre anni, è stata inficiata dalla pandemia Covid 19 in particolare nella classe mostra lacune nell'area scientifico-matematica e alcuni nell'area umanistica. Alla fine dei cinque anni, gli studenti che si sono dimostrati sempre attenti al dialogo didattico-educativo ed hanno lavorato con impegno costante, hanno acquisito una preparazione completa e un livello in tutte le materie, conseguendo in certi casi risultati discreti, dimostrando autonomia nel metodo di studio e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso. Per altri studenti, invece, il percorso scolastico è stato caratterizzato da una partecipazione all'attività didattica più selettiva ed un impegno discontinuo in alcune materie, che li ha portati a conseguire migliori risultati nelle discipline verso le quali hanno manifestato maggiore propensione e risultati meno apprezzabili nelle altre. In alcuni casi, la frequenza è stata discontinua, per motivi di salute e per problematiche personali, e ciò ha determinato un metodo di studio poco efficace ed una preparazione incerta. Nel corso dell'anno, per colmare eventuali lacune esistenti nelle conoscenze, sono state strategie di recupero curriculare attuate in classe dai diversi docenti oltre che dall'istituzione scolastica con dei corsi in varie discipline. Nel complesso, dal punto di vista disciplinare, non sono emerse particolari problematiche, il comportamento della classe, è stato globalmente corretto e adeguatamente partecipe. Sotto il profilo umano, la classe si è dimostrata poca affiatata e col proseguire dei giorni in particolare a ridosso dell'esame di stato ha dimostrato un carattere più solidale e sinergico.

Bisogna tener conto anche del fatto che questa classe durante le lezioni di varie discipline come Letteratura, storia, inglese, matematica, scienze motorie e religione diventava una classe articolata, cioè si aggiungevano gli alunni della V B MAT. Inizialmente questa situazione ha creato molto disagio e malcontento, soprattutto tra le ragazze, le quali mal sopportavano i nuovi compagni. Nel corso dell'anno, fortunatamente, hanno imparato a condividere queste lezioni in comune e a creare un rapporto che in alcuni casi è andato anche oltre il contesto scolastico. Sicuramente questa esperienza ha portato entrambe le classi a migliorare la capacità di rapportarsi con gli altri e ad imparare a lavorare anche con persone che non sempre rispecchiano i nostri canoni, esattamente come succede nel mondo del lavoro. Gli alunni, nel complesso, con il passare del tempo hanno sviluppato un buon grado di

socializzazione ed il loro rapporto è stato improntato al reciproco rispetto, al dialogo ed al confronto. In conclusione, dall'analisi dei diversi fattori considerati, si può osservare che quasi tutti gli alunni, ognuno in funzione delle potenzialità e dell'impegno profuso, hanno maturato, durante il percorso scolastico compiuto, un bagaglio di conoscenze, di competenze e di capacità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito anche al loro percorso di crescita personale.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Nel corso degli anni il Consiglio di Classe ha sempre agito in sintonia e interdisciplinarietà al fine di favorire la formazione degli alunni e il raggiungimento delle competenze di quelle competenze generali e trasversali quali:

- sapersi esprimere correttamente,
- saper interagire e collaborare con gli altri,
- saper sostenere un colloquio,
- saper collegare le conoscenze fra loro
- saper utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina in modo appropriato, pertinente e adeguato,
- saper produrre testi argomentativi documentati, con un linguaggio chiaro e appropriato.

La valutazione delle competenze è il risultato di tutta l'attività didattica dell'intero anno scolastico, sia in presenza, che in modalità a distanza.

In conclusione, il C.d.C. ritiene che solo pochi alunni abbiano raggiunto del tutto le competenze prefissate, mentre nella restante parte della classe le competenze siano state raggiunte solo parzialmente o, in qualche sporadico caso, non siano state raggiunte affatto.

COMPORAMENTO

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori:

Comportamento (rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente)

Interesse e partecipazione (atteggiamento nei confronti della proposta educativa e didattica)

Frequenza

Rispetto delle regole.

Nella sua piena autonomia il C.d.C. valuta i quattro indicatori nel loro insieme.

In questa classe, il **comportamento** e il contegno tenuto dagli allievi durante le lezioni si può definire adeguato e rispettoso. Per ciò che concerne la **frequenza**, invece, vi sono stati alunni con una media di assenze elevata. In generale, oltre a **interesse e partecipazione** sufficienti e adeguato è stato il **rispetto delle regole**, inteso come assolvimento puntuale del proprio dovere, puntualità nelle consegne, osservanza dei turni delle verifiche, scritte e orali, sempre programmate con anticipo e in accordo con la classe.

Pertanto, il C.d.C. terrà conto delle suddette considerazioni ai fini della valutazione del voto di condotta in sede di scrutinio finale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il Consiglio di Classe si è avvalso delle seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, lezione cooperativa, interdisciplinarietà, metodo induttivo e deduttivo, scoperta guidata, apprendimento collaborativo e lavori di gruppo, problem solving, brain storming, analisi dei casi, didattica laboratoriale, visite guidate.

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

Per lo svolgimento delle lezioni e per favorire, promuovere, le attività formative degli alunni, i docenti

si sono avvalsi degli strumenti e delle attrezzature sottoelencati che, con l'esclusione, evidentemente, della Palestra, dei Laboratori e delle LIM, sono stati tutti utilizzati anche **in fase di attivazione della DAD in misura limitata a un brevissimo periodo**, durante la quale se ne sono modificati le modalità e i tempi d'impiego e di condivisione.

- Palestra
- Laboratori
- LIM
- Libri di testo (cartaceo e digitale)
- Manuali e dizionari (cartacei e digitali)
- Riviste specializzate
- Appunti e dispense forniti dai docenti (condiviso sulle piattaforme digitali)
- Materiale vario reperito sul web (filmati su You-tube, immagini e testi in formatoword, pdf e ppt, mappe concettuali, ecc.)
- Telefoni cellulari
- Personal computer

MODALITÀ DI VERIFICA FORMATIVA

Il Consiglio di Classe ha adottato diverse tipologie di verifiche, di seguito elencate, al fine di accertare da parte di ciascun allievo l'acquisizione di abilità e competenze relative ai contenuti trattati.

- Prove oggettive, strutturate e semi-strutturate;
- Test di comprensione di testi scritti e orali;
- Schede di lettura;
- Verifiche scritte e/o orali;
- Risoluzioni di casi pratici;
- Conversazione guidata;
- Comprensione e analisi del testo;
- Attività di traduzione, lettura, ascolto e comprensione (per le lingue straniere);
- Prove pratiche;
- Test motori;

VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è il compendio di numerosi fattori. Sicuramente, un grosso peso è dato dagli esiti delle varie prove che il discente sostiene, ma è comprensivo di molti altri fattori, quali l'impegno e la motivazione mostrati, le competenze e le abilità di base, i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza, l'assiduità nella frequenza, il contesto classe, ma risente anche di particolari situazioni personali e/o familiari che possano aver ostacolato il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O. EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

L'Istituto organizza l'attività di PCTO al fine di consentire agli alunni di entrare in contatto con il mondo del lavoro allo scopo di maturare le competenze previste dai profili educativi e culturali favorendo l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro.

Il progetto nasce per promuovere il raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro, attraverso la quale si possono acquisire le competenze necessarie per crescere come cittadino nel territorio, attraverso alcune finalità:

- 1) Offrire periodi di apprendimento in situazioni lavorative, per orientare al mondo del lavoro,

attraverso esperienze volte a maturare competenze nel settore della MODA, come le varie sfaccettature che esso comporta (TESSILE/ ABBIGLIAMENTO/MODA/ FASHION DESIGN/SARTA/ MODELLISTA).

2) Far sperimentare un periodo di apprendimento mediante un'esperienza lavorativa, far sentire lo studente parte integrante del progetto formativo personalizzato volto alla realizzazione del profilo educativo culturale, professionale e personale proprio del percorso di studi e degli obiettivi specifici di apprendimento.

3) Realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro, garantendo così una reale possibilità di spendibilità del titolo professionale.

4) Garantire l'apprendimento nel percorso quale offerta formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione per:

1) Attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in situazioni di lavoro.

2) Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con le competenze significative, spendibili nella vita e nel mercato.

3) Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

4) Realizzare un organico di collegamento tra istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro, ponendo attenzione alle prospettive di sviluppo delle professioni.

La classe 5^a A Moda è formata da otto alunni. Sei alunni hanno partecipato al programma Erasmus, quattro di loro nell'ottobre 2021 svolgendo il P.C.T.O in Germania, nella città di Berlino, presso rivendite di abbigliamento vintage e a seconda mano della catena Humana dove si occupavano di sistemare la merce, riordinare il magazzino e etichettare i prodotti. Le altre due alunne hanno preso parte al programma Erasmus nel mese di ottobre 2022 in Spagna, nella città di Malaga, presso il laboratorio di una comunità di recupero svolgendo attività artigianale con materiali di recupero per la produzione di accessori moda, il cui ricavato era destinato ad altre comunità in difficoltà sociali. I ragazzi durante l'esperienza all'estero hanno avuto occasione di sperimentare sé stessi e sviluppare quelle competenze atte a poter comunicare e orientarsi all'interno di un paese straniero e non ultimo il loro spirito di adattamento a situazioni nuove.

Altri percorsi di PCTO si sono svolti in aziende nella città di Sassari, individuate e contattate dal Referente del percorso P.C.T.O., che si è interessato a stipulare personalmente le convenzioni. Le ditte sono state scelte tenendo conto delle attitudini e inclinazioni personali del singolo studente, in alcuni casi proposte dai ragazzi stessi. Si è trattato di attività lavorative presso rivendite di scarpe, rivendite di accessori e di un salone di parrucchiere.

A causa della pandemia COVID 19 durante il terzo anno non è stato possibile svolgere alcuna attività di PCTO fuori dalla struttura scolastica per cui si è dovuto ricorrere a progetti da svolgere all'interno dei laboratori scolastici.

Durante il quinto anno, al fine di accrescere le conoscenze sulle possibilità offerte dal mercato del lavoro nel mese di dicembre si è tenuto un incontro con il Naba (Nuova Accademia delle Belle Arti) di Milano. Nel mese di marzo si è preso parte al progetto "*Super_me self empowerment*" tenuto da un esperto esterno per potenziare le competenze nel settore delle produzioni artigianali. Nel mese di Aprile gli studenti hanno preso parte all'uscita didattica presso il museo etnografico di Nuoro, momento di approfondimento delle conoscenze in materia di Tecnologia dei materiali tessili tradizionali.

Nome	Corso sicurezza	Ore svolte a scuola	Ore svolte in ditta	Erasmus	Ore totali
Omissis	12	85		170	267
Omissis	12		152		405
Omissis	12	96		170	278
Omissis	12	97	86		195
Omissis	12	92	52		156
Omissis	12	97		170	279
Omissis	12		18		265
Omissis	12	101		170	283

Aziende coinvolte nel progetto

La programmazione didattica del nostro Istituto prevede percorsi di PCTO presso aziende che svolgono attività coerenti con il corso di studi, sia in termini educativi, sia per lo sviluppo di competenze pratico-operative aggiornate e capaci di dare concretezza alla preparazione fornita dalla Scuola. La tabella seguente riporta sinteticamente le strutture ospitanti:

ENTI/AZIENDE COINVOLTE
Jolman di Emanuela Casu (Lolità, vendita di accessori e cosmetici presso Centro commerciale Tanit)
Pelle & Company (vendita di scarpe e abbigliamento in via B. Sassari, Sassari)
Le Blu Bell Parrucchieri (viale Caprera, Sassari)
Erredi srl (sartoria da lavoro in Strada 11, Predda Niedda, Sassari)
Asima (laboratorio di produzione artigianale con materiali di recupero) Malaga, Spagna
Humana (vendita abbigliamento seconda mano) Berlino, Germania

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (CITTADINANZA E COSTITUZIONE)

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di **Educazione Civica**:

ATTIVITÀ E PROGETTI

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha partecipato a diverse attività e visite guidate, sempre in coerenza con il curriculum dell'indirizzo, di seguito riportate.

Attività svolte:

- Uscita didattica al Museo e casa di Grazia Deledda, Man e Museo del costume a Nuoro
- Visita alla Brigata Sassari per approfondimento sulla Grande Guerra

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica.

Programmazione dell'insegnamento di Educazione Civica di QUINTA MODA SEZ. A

Nell'ambito di quanto previsto dalla normativa in materia, considerata l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'Educazione Civica per un monte orario non inferiore a 41 ore annue, il CdC propone la seguente articolazione:

	DISCIPLINA	NUCLEI TEMATICI	ORE I QUADR.	ORE II QUADR.
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA	Cittadinanza e Costituzione: la discriminazione di genere e la tutela dei diritti umani.	4	4
2	LAB. TEC. APPLICATE MAT. TEC APPLICATE MAT.	Agenda 2030: Innovazione e sostenibilità nel settore tessile-l'economia circolare ed effetti sulla sicurezza sul lavoro. Obiettivi 8, 9 e 12.	4	4
3	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Costituzione, istituzioni, regole e legalità; Agenda 2030 Goal 3, salute e benessere	3	3
4	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Agenda 2030 1) Obiettivo 7 - assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. 2) Obiettivo 8 - promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione il lavoro dignitoso per tutti	2	2
5	RELIGIONE	Costituzione. Ambiente. Costituzione:	3	3

		1) Formazione del governo 2) Art 9 della costituzione Ambiente: 1) Ecomafia 2) "Laudato si" (enciclica sull'ambiente pubblicato nel maggio 2015 da Papa Francesco)		
6	PROGETTAZ. E PRODUZIONE	Agenda 2030: punti 3, 5, 8. - la crinolina/ costrizione corpo umano femminile. - lo scandalo Balenciaga: campagne pubblicitarie e utilizzo dei bambini per le pubblicità rivolte agli adulti Agenda 2030: punto 15 - vita sulla terra - The North Face e le campagne di sensibilizzazione ambientali - La moda globale	3	3
7	INGLESE	The Universal Declaration of Human Rights		3
TOTALE ORE PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE			19	22
TOTALE			41	

PROVE E COLLOQUIO ESAME DI STATO

L'esame di stato con l'O.M. n 65 del 14 Marzo 2022 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento:

- Prima prova:** i maturandi troveranno 3 tipologie d'esame per un totale di 7 tracce, e tra queste gli studenti ne dovranno scegliere una, secondo le loro competenze e la loro sensibilità
Le tracce della prima prova di maturità sono così suddivise:
 - 2 tracce per l'analisi del testo (tipologia A)
 - 3 tracce per il testo argomentativo (tipologia B)
 - 2 tracce per il tema d'attualità (tipologia C)
- La **seconda prova** verrà fatta dalle rispettive commissioni e il Ministero indicherà solo la tipologia e il nucleo tematico
- Il **colloquio** si aprirà con l'analisi di un argomento scelto dalla commissione che sarà sottoposto al candidato. Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica; analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
Letteratura italiana	<i>"Le occasioni della letteratura" vol 3</i> Autori: G.Baldi- S. Giusso editore: Pearson (dispenze fornite dal docente)

<p>INGLESE</p>	<p><i>“Mechanics Skills and competences english for technology”-</i> Autori: Franchi Bianca e Hilary Creek Editore: Minerva Italica</p>
<p>STORIA</p>	<p><i>“La nostra avventura. Vol 3”</i> Autori: De Vecchi- Giovannetti editore: Pearson (dispense fornite dalla docente)</p>
<p>MATEMATICA</p>	<p><i>“Colori della matematica” –</i> Edizione bianca per il secondo biennio, volume A. Autori: Leonardo Sasso, Ilaria Fragni Casa editrice: Deagostini scuola.</p>
<p>SCIENZE MOTORIE</p>	<p><i>“Più che sportivo Le basi di scienze motorie” -</i> Autore: Pier Luigi Del Nista, June Parker, Andrea Tasselli. Editrice G. D’Anna</p>
<p>TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI</p>	<p><i>“Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi Tessili, Abbigliamento e Moda - volume 3”</i> Autore: Cosetta Grana Editrice San marco (dispense fornite dal docente)</p>
<p>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE</p>	<p>- Riviste del settore. - “Il disegno del figurino di Moda” di G. Beltrame, Paradigma, 1987. - Libro di testo in adozione: “Corso di Disegno per tecnici di abbigliamento e moda”, vol.1 e 2, di Sabrina Bordi, Elena Castiglioni; Tecniche nuove, Milano, 2007. - “Il prodotto moda. Manuale di ideazione, progettazione e industrializzazione.” Per gli Ist. professionali per l'industria e l'artigianato. Con espansione online. Copertina flessibile – 1 gen 2012, di Luisa Gibellini (Autore), Carmela B. Tomasi (Autore), Mattia Zupo (Autore). Versione aggiornata 2022. - “Moda. L'evoluzione del costume e dello stile”, A. Checcoli P. Vallerga, Editore: Gribaudo, Collana: Passioni; Anno edizione: 2016. - Fotocopie fornite dalla docente. - Materiali multimediali</p>

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Economia, Marketing & Distribuzione Editore: Hoepli Autori: Gianluca Buganè-Veronica Fossa
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Laboratori tecnologici ed esercitazioni vol.2 Autori: Cosetta Grana e Angela Bellinello Editore: San Marco
RELIGIONE	“Orme Volume 2- Esperienza giovanile illuminata.” - Autori: Gianetto – Romio - Trenti Editore: Elle Di Ci

RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DISCIPLINARI

RELAZIONI

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	
DOCENTE	ANTONIO PASSINO

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da otto alunni, sei donne e due maschi. Sul piano sia delle conoscenze e delle capacità, un buon numero di alunni ha evidenziato dei risultati a livello sia cognitivo che applicativo complessivamente buoni. Alcuni hanno raggiunto visto le assenze e lacune, dovute anche ha un metodo di studio non sufficientemente adeguato un risultato sufficiente. Alcuni alunni, inoltre, hanno mostrato interesse e disponibilità a svolgere lavori di approfondimento in classe, cosicché gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti sufficientemente dai discenti.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

La classe presenta nel complesso una discreta conoscenza dei contenuti proposti e una altrettanto discreta capacità di contestualizzazione degli stessi, l’acquisizione dei quali è avvenuta per alcuni in maniera elaborativa e critica, in un contesto di piena autonomia. I singoli componenti della classe presentano inoltre per ciò che riguarda l’esposizione, orale lievi difficoltà nell’uso di un linguaggio tecnico corretto. Gli obiettivi programmati:

OBIETTIVI CONSEGUITI

- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all’economia
- Comprendere le figure chiave del sistema economico
- Comprendere le attività dell’impresa
- Comprendere le varie imprese che fanno parte del settore abbigliamento
- Comprendere i principali cicli del settore abbigliamento
- Comprendere il significato di marketing

METODOLOGIE/STRUMENTI

- **METODOLOGIE:** Si è usato prevalentemente il metodo della lezione frontale e lavori di gruppo. Il corso ha portato all'utilizzo di dispense/appunti del docente, le stesse sono sempre stati analizzati in classe, con recuperi individualizzati in itinere.

Sono stati svolti esempi delle varie prove del nuovo esame, alcuni non soggetti alla valutazione sul registro, al fine di migliorare la produzione scritta.

- **STRUMENTI:** libri di testo e appunti

VERIFICHE UTILIZZATE

Come verifica delle lezioni tenute in classe, sono state somministrate in genere prove semi-strutturate, pur non cessando di effettuare verifiche orali durante e a conclusione di unità didattiche. Durante le lezioni sono state spesso poste domande informali agli studenti senza che necessariamente sia stato attribuito ad essi un voto per le risposte

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati: la conoscenza dei contenuti, la partecipazione alle lezioni con interesse critico, competenze di base

Sassari, 15/05/2023

Antonio Passino

MATEMATICA	
DOCENTE	MARIA ELEONORA FANCELLO

Breve presentazione della classe

La classe, nel corso dell'anno, ha dovuto cambiare due insegnanti di matematica. Quando sono arrivata io, dopo le vacanze di Natale, ho trovato una situazione della classe abbastanza problematica dal momento che il programma svolto fino ad allora non era adeguato ad una classe quinta. L'impedimento maggiore all'adempimento del programma curricolare è stata l'emergenza COVID-19, che ha impedito di frequentare in maniera costante per almeno due anni.

Per quanto riguarda la mia materia, fin dall'inizio, ho potuto osservare delle gravi lacune, anche in argomenti elementari, che hanno pregiudicato l'andamento delle lezioni. In generale le ragazze hanno ricevuto negli anni una preparazione migliore, rispetto ai ragazzi.

Gli alunni non sempre hanno dimostrato interesse per gli argomenti proposti, tendendo a mantenere un atteggiamento scoraggiato di fronte alla materia. Gli argomenti proposti, pertanto, sono stati ridotti all'essenziale, preferendo concentrarsi sui concetti e sulla risoluzione di esercizi semplici.

L'impegno nello studio a casa non è stato sempre sufficiente, preferendo le esercitazioni proposte a lezione.

Alla luce di questo, gli obiettivi sono stati conseguiti in maniera sufficiente dalla maggior parte della classe.

Obiettivi conseguiti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

- Saper risolvere equazioni di II grado a coefficienti numerici completa.

Conoscere l'equazione di una parabola con asse di simmetria parallelo all'asse y e determinare a partire da essa gli elementi caratteristici: asse, vertice, fuoco, direttrice.

- Riconoscere e rappresentare per punti la funzione quadratica.

- Riconoscere e rappresentare mediante punti la funzione esponenziale.

Riconoscere le caratteristiche della funzione esponenziale (dominio, codominio, intersezione con l'asse y , limiti agli estremi del dominio).

- Saper riconoscere la funzione crescente o decrescente

- Risolvere semplici equazioni esponenziali.

Riconoscere le caratteristiche della funzione logaritmica (dominio, codominio, intersezione con l'asse y, limiti agli estremi del dominio)

- Saper applicare le proprietà dei logaritmi in contesti semplici.

Metodologie e strumenti

Metodologie

Le lezioni sono state svolte principalmente con la metodologia della lezione frontale, il docente ha provveduto a fornire gli appunti relativi agli argomenti trattati. Sono state svolte esercitazioni in classe utili alla preparazione dei compiti in classe.

Strumenti

Come strumento sono stati utilizzati il libro di testo e appunti forniti dal docente, in classe si è fatto ampio uso della LIM.

Verifiche utilizzate

Le verifiche sono state svolte sotto forma di verifica scritta. In generale si è preferita la modalità della risposta aperta (risoluzione di esercizi). Sono state fatte anche diverse verifiche orali nella forma di interrogazione programmata o di domande informali durante la lezione.

Maria Eleonora Fancellu

Sassari, 15 maggio 2023

LINGUA INGLESE	
DOCENTE	FENU PATRIZIA

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 MODA nell'ora d'inglese è unita alla classe 5 B MAT. Quest'articolazione ha comportato diverse problematiche: è stato molto difficoltoso dover svolgere nella stessa ora di lezione due programmazioni differenti – quelle riguardanti la parte tecnica; per lo stesso motivo si è creata una contrazione oraria, dovendo alternare le diverse lezioni. Alcune volte si è ovviato con l'uso del laboratorio di lingue o di informatica proponendo agli alunni un'attività autonoma, (ma allo stesso tempo guidata); altre volte si sono creati dei gruppi di lavoro separati grazie anche alla presenza della docente di sostegno prof.ssa Asara e dell'educatrice dott.ssa Mandis. Occorre segnalare anche che, per una serie di concomitanze legate a festività/ impegni didattici/ altre attività scolastiche e gli impegni fuori classe - Erasmus e PCTO – e per le assenze degli stessi alunni le ore effettive di lezione svolte da ognuno sono tali da comportare una preparazione finale in parte ridotta rispetto agli obiettivi previsti. Purtroppo non si è potuta portare avanti un'attività didattica più ricca e coinvolgente che desse ad ognuno il giusto tempo di apprendimento. Oltretutto, gli alunni sono anche sprovvisti del libro di testo, e questo fa sì che lo studio a casa ne risenta in una certa misura.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

Alcuni alunni hanno manifestato dall'inizio dell'anno difficoltà di acquisizione della materia negli anni passati per cui posseggono una limitata capacità espositiva sia nella lingua discorsiva che in quella settoriale.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Listening – Reading

Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale testi orali e scritti di diversa tipologia e genere.

Speaking – Writing

Produrre testi orali e scritti, di diversa tipologia e genere, talvolta in forma guidata; interagire in

conversazioni e partecipare a discussioni semplici su argomenti noti oppure oggetto di studio utilizzando il lessico specifico.

1. PER I CONTENUTI SPECIFICI SI FACCI RIFERIMENTO AL PROGRAMMA SVOLTO ALLEGATO

UNITA' DIDATTICHE

U.D.A 1° QUADRIMESTRE	Periodo
ATTIVITA' DI RIPASSO ELEMENTI DI GRAMMATICA	OTTOBRE
UDA Applying for a Job	Fine ottobre
UDA Applying for a Job > A Cover Letter	Novembre/ Dicembre
UDA The first decade of the 20th century: a conservative style.	Gennaio
U.D.A. 2° QUADRIMESTRE	
<i>Grammatica e funzioni comunicative A2 verso B1</i> - Talking about the past	Febbraio
UDA Mary Quant: a British fashion icon.	Marzo
UDA di Ed. Civica The Universal Declaration of Human Rights	Aprile
UDA New York Fashion Week and London Fashion Week	Maggio

2. METODOLOGIE/STRUMENTI

- **METODOLOGIE:** Si sono usate diverse metodologie a seconda delle esigenze: lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro di coppia, lavoro autonomo/guidato in laboratorio d'informatica.
- **STRUMENTI:** Gli alunni privi del libro di testo hanno usufruito delle schede fornite dalla docente e di materiale multimediale.

3. VERIFICHE UTILIZZATE

Come verifica delle lezioni tenute in classe, sono state somministrate 2 prove scritte nel primo quadrimestre: una lettera formale e un questionario lessicale basato su un testo di lingua settoriale. Entrambe le verifiche a conclusione delle unità didattiche.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate **due verifiche orali sulla lingua settoriale** – il secondo argomento è ancora in corso di svolgimento e di valutazione.

La valutazione di **ed. civica** si è basata su un questionario scritto vero/falso, che ha fatto seguito alle nozioni principali della Dichiarazione e agli articoli esaminati durante le 2 ore di lezione.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati: la conoscenza dei contenuti, la partecipazione attiva alle lezioni, competenze di base e competenze specifiche.

Sassari, 08/05/2023

La docente Patrizia Fenu

RELIGIONE	
DOCENTE	FRANCESCO CHESSA

Nel corso dell'anno si è sempre operato partendo dal presupposto che gli obiettivi formativi, pur rimanendo identici per tutti gli studenti, avrebbero tenuto conto dei loro differenti bisogni, aspettative e abilità. Si sono quindi utilizzate procedure didattiche (tempi, modi, spazi ed esercizi) che nel rispetto delle peculiarità di ciascuno, potessero consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi, nell'ottica dell'uguaglianza

delle opportunità formative.

Tali strategie sono in opera per consentire loro di raggiungere consapevolezza, maturità e capacità relazionali che permettano e facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro.

Testo in adozione: A carte scoperte oggi, M. Contadini e S. Frezzotti, Elladici, il capitello

SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

Classe è composta di 22 elementi dei quali 8 della 5 Moda e 14 della 5B MAT, del corso Moda si avvalgono tutti dell'insegnamento della Religione Cattolica del corso Mat non si avvalgono in 6.

La classe ha risposto molto bene alle lezioni, proponendo anche delle tematiche che per loro sono di grande interesse. Il comportamento è sempre stato molto educato.

OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI

Rispettare leggi/regolamenti /regole:

Puntualità:

- nell'ingresso nella classe;
- nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi;
- nell'esecuzione dei lavori assegnati in classe e nei laboratori.

Rispettare il patrimonio:

- dei laboratori e degli spazi comuni;
- della classe;
- dell'ambiente e delle risorse naturali.

Lavorare in gruppo:

- partecipare in modo propositivo al dialogo educativo;
- intervenire rispettando i tempi e i ruoli;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui, ammettendo i propri errori;
- stabilire rapporti basati sulla correttezza e sulla collaborazione con i compagni, con i docenti e con tutto il personale della scuola.

CONOSCENZE

- Il valore e la dignità della vita umana
- L'etica della vita e le sue implicazioni antropologiche. I temi principali di bioetica: la fecondazione assistita, la clonazione, l'eutanasia, l'aborto, la manipolazione genetica, le cellule staminali, l'accanimento terapeutico, la donazione degli organi
- Gli orientamenti della Chiesa Cattolica, delle altre confessioni cristiane e delle altre religioni sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale e sulla questione ecologica.
- L'insegnamento della Chiesa sul matrimonio e la famiglia.
- La Chiesa e i totalitarismi del '900.
- La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente, la politica, la pace, la globalizzazione, il fenomeno migratorio, la società multiculturale

COMPETENZE

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica
Stimare i valori umani e cristiani (la vita, l'amore, la solidarietà, la pace, la giustizia, la salvaguardia del

creato, la convivialità delle differenze, il bene comune)

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e tenuto conto che per parte degli alunni si dovrà lavorare per obiettivi minimi e con percorsi facilitati e individualizzati, sarà necessario mettere in atto diverse strategie e avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo di apprendimento/insegnamento.

Ci si avvarrà quindi di lezioni frontali, lezioni partecipate e/o dialogate, lezioni cooperative, metodo induttivo e deduttivo, lavori di gruppo, problem solving, brain storming, attività laboratoriali, mappe concettuali, organizzatori grafici, diagrammi, audiolibri, visite guidate, partecipazione ad eventi culturali. Fotocopie date dal docente.

VALUTAZIONE E VERIFICHE

Verifiche orali.

RELIGIONE 1 ORA SETTIMANALE

Sassari 08/05/2023

L' insegnante Francesco Chessa

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA	
DOCENTE	MARIA GRAZIA MANNU

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.

La classe e' composta da otto alunni, 2 ragazzi e 6 ragazze. Gli studenti hanno avuto fin dall'inizio un comportamento corretto ed educato sia nell'interazione con i compagni che nei confronti dell'insegnante.

Inizialmente Il gruppo classe ha manifestato difficoltà e svogliatezza nel seguire le lezioni e nelle attività laboratoriali e solo a partire dal secondo quadrimestre gli alunni, in maniera eterogenea, hanno mostrato un graduale e produttivo interesse nei confronti della materia. Pertanto, in una buona parte della classe si è potuto evidenziare un rendimento alto con una sempre crescente autonomia nelle attività didattiche laboratoriali.

Per l'altra parte del gruppo classe, e durante tutto l'arco dell'anno, si sono evidenziate difficoltà nella gestione autonoma delle attività didattiche proposte, dovute ad un interesse saltuario e ad una partecipazione non sempre costante e portando quindi a dei risultati appena accettabili.

La valutazione è stata dedotta dall'impegno, dalle capacità grafiche e pratiche. Il clima di classe è stato sempre sereno con un atteggiamento corretto e collaborativo verso i compagni e verso l'insegnante.

PROGETTAZIONE DIDATTICA E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo svolgimento del programma di "Laboratorio tecnologico" si è articolato in uno studio teorico - pratico ma, a causa delle lacune su molteplici prerequisiti di base in una parte del gruppo classe, si è preferito dare più spazio alla parte della confezione pratica dei capi, così da esercitare la manualità e favorire un approccio induttivo ai contenuti didattici. Il programma è stato svolto in maniera completa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO in termini di competenze acquisite

La maggior parte degli allievi (con diverso livello di padronanza) è in grado di produrre elaborati rispondenti alle consegne, rispettando le modalità di esecuzione del lavoro, i tempi dell'esecuzione, i materiali e gli strumenti da utilizzare. In particolare è in grado di:

- Rilevare le misure necessarie per la realizzazione del modello di un capo d'abbigliamento;
- Codificare e rilevare le parti del cartamodello ed effettuare il piazzamento su tessuto;
- Leggere e interpretare un disegno tecnico;

- Progettare e sviluppare un capo di abbigliamento seguendo le fasi della confezione artigianale e semi-industriale
- Preparare il tessuto per il taglio predisponendo correttamente il cartamodello;
- Utilizzare autonomamente le macchine da cucire (comprese quelle industriali) e la taglia- cucì;
- Redigere la documentazione tecnica.

A LIVELLO DI CONOSCENZE hanno mostrato nella maggior parte dei casi livelli accettabili di padronanza dei contenuti, in particolare conosce:

- la terminologia specifica utilizzata nel campo della modellistica e della confezione;
- I principi di funzionamento degli strumenti e delle macchine in relazione all'area di attività;
- Proprietà tecnologiche ed estetiche dei materiali;
- Le tecniche e i processi di lavorazione manuale;
- Le regole di compilazione delle schede tecniche;

METODOLOGIE UTILIZZATE E STRUMENTI:

- Lezioni frontali;
- Laboratorio con esemplificazioni e utilizzo strumenti del settore;
- Esercitazioni in laboratorio;
- Gruppi di lavoro “learnig by doing”;
- Compiti di realtà ;
- **STRUMENTI:** Libro di testo e appunti dell'insegnante; Strumentazione completa del Laboratorio di confezione (macchine da cucire elettroniche, macchine da cucire industrial; taglia-cucì; ferro da stiro professionale.)

MODALITÀ DI VERIFICA:

Si sono privilegiate:

- Esercitazioni pratiche con criteri di valutazione condivisi;
- Osservazioni sistematiche in presenza e a distanza con particolare riferimento: puntualità nelle consegne, la correttezza delle produzioni, l'interazione puntuale e coerente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati: la conoscenza dei contenuti, la partecipazione alle lezioni con interesse critico, competenze di base

Sassari li 05/05/2023

Prof.ssa Maria Grazia Mannu

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
DOCENTE	MARCELLA BAZZONI

Tempi dell'attività didattica:

- > 2 ore settimanali: lunedì ore 12.30/ 13.30 (5° ora) – venerdì ore 11.35/ 12.30 (4° ora)
- > 66 monte ore 5° anno D.M.2020 N.33
- > Effettuate alla data del documento del 15 maggio ore 45 (8 ore rimanenti fino al 10/06)

LIVELLI D'APPRENDIMENTO (In riferimento alla tabella della docente prevista nella programmazione annuale per la didattica in presenza e per la DDI, tenuto conto dei livelli di partenza,

di quelli intermedi e di tutte le componenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della disciplina)

LIVELLO E = non rilevato	
LIVELLO D = Non adeguati (valutazione fino a 5)	
LIVELLO C = adeguati (valutazione fino a 6)	X
LIVELLO B = intermedi (valutazione 7/8)	X
LIVELLO A = avanzati (valutazione 9/10)	X

COMPETENZE Con riferimento alla programmazione, rispetto agli obiettivi generali e specifici della disciplina espressi in termini di abilità e conoscenze, gli alunni/e, ognuno/a rispetto al proprio impegno, al proprio interesse, alla propria attitudine e alla propria partecipazione, hanno:

- ✚ acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, sperimentando diverse attività motorie e sportive, raggiungendo un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio;
- ✚ sono divenuti/e consapevoli delle proprie capacità e dei propri limiti per progettare anche autonomamente un adeguato piano di sviluppo e/o di mantenimento dello stato di forma fisica per affrontare situazioni in diversi contesti quotidiani;
- ✚ acquisito i valori sociali dello sport imparando a confrontarsi e a collaborare con i compagni/e seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune; sperimentato diversi ruoli al fine di scoprire attitudini personali spendibili in diversi contesti sociali;
- ✚ acquisito comportamenti derivanti dalla pratica delle attività di moto per il mantenimento dello stato di salute e di uno stile di vita sano e attivo (parzialmente)

CONTENUTI

Con riferimento ai moduli previsti dalla programmazione annuale e alle UDA riferite all'Area Generale, asse storico-sociale, sono stati sviluppati, consolidati e potenziati i seguenti argomenti durante l'intero anno scolastico:

- ✚ Capacità condizionali e allenamento: forza veloce, resistenza aerobica e anaerobica lattacida, velocità (reazione) - metodi di potenziamento (abilità) / definizione e classificazione (conoscenza)sviluppo circuito allenante(workout)
- ✚ Capacità e abilità coordinative generali e speciali: coordinazione oculo segmentaria, equilibrio dinamico, orientamento, ritmo, adattamento -metodi di potenziamento (abilità)/ definizione e classificazione (conoscenza); sviluppo circuito allenante(workout)
- ✚ Giochi sportivi, regole e fair play: pallavolo, badminton, tennis tavolo, pallacanestro, padel: regolamenti (conoscenza)/ fondamentali individuali e di squadra(abilità);
 - ✚ Partecipazione al torneo interno di calcio a5 ✚ Partecipazione alla giornata del Fairplay
 - ✚ Il primo intervento. Emergenze e urgenze. La RCP, le manovre salvavita, l'utilizzo del DAE.
 - ✚ I benefici del movimento sull'organismo, fisici, cognitivi, sociali.
 - ✚ Il doping sportivo: definizione, storia, regolamento WADA sostanze e metodi proibiti e loro effetti, l'esame antidoping.
- ✚ Tenersi in forma: consapevolezza della propria corporeità, acquisizione e mantenimento di una buona preparazione motoria con la progettazione e la pratica di circuiti di lavoro in ambiente scolastico e

extrascolastico, in autonomia, a corpo libero e/o con l'aiuto di attrezzi codificati. Progettazione di workout allenante la capacità di forza distrettuale da sviluppare in diversi ambiti (palestra, casa, ambiente naturale) con l'utilizzo dei dispositivi tecnologici e informatici.

✚ Il concetto di salute dinamica e gli effetti benefici dell'attività fisica per il mantenimento del benessere psico-fisico; il recupero di corretti stili di vita e un rapporto corretto con l'ambiente.

✚ 1915, la miglior gioventù al fronte: la Grande Guerra degli sportivi ✚ 1936, Olimpiadi di Berlino: Jesse Owens, un nero a casa del fuhrer.

✚ 1968, Olimpiadi di Città del Messico, la storia dentro e fuori lo stadio.

✚ Ri-partire: lo sport dopo le due guerre mondiali. Storie di sport e non solo. ✚ Art.32 della Costituzione e Goal 3 dell'Agenda 2030

SPAZI, MATERIALI DIDATTICI E METODOLOGIA

DIDATTICA IN PRESENZA		DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	
AULA	X	UTILIZZO PIATTAFORMA GSUITE CLASSROOM E APP di GOOGLE	X
PALESTRA/ SPAZI ALL'APERTO	X	MATERIALI MULTIMEDIALI E VIDEOLEZIONI SU YOUTUBE	X
LEZIONI FRONTALI	X		
LAVAGNA INTERATTIVA	X		
PICCOLI E GRANDI ATTREZZI PRESENTI IN PALESTRA	X		
LAVORO INDIVIDUALE e di GRUPPO GUIDATO e/o AUTONOMO	X		

LAVORO di PEER TUTORING	X		
-------------------------	---	--	--

VERIFICHE E VALUTAZIONE

TIPOLOGIE di PROVE

DIDATTICA IN PRESENZA	DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
Prove pratiche di verifica delle abilità: test motori- circuiti- workout (palestra); colloqui e discussioni partecipative per la valutazione delle conoscenze sugli argomenti trattati. Realizzazione ed esposizione della prova esperta relativa alle Uda1 e Uda2 Area generale asse storico-sociale.	Verifiche sulle conoscenze degli argomenti trattati in DDI con l'utilizzo della piattaforma Gsuite classroom e le sue app: documenti di google, moduli di google, presentazioni di google.

La valutazione delle competenze educative e disciplinari acquisite, espressa con un unico voto (parametri della griglia di valutazione allegata alla programmazione e riferimento alla Tabella allegata al PTOF 2022/23), è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teorico/pratiche, tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza di ciascuno/a, ma anche dell'osservazione sistematica sui comportamenti e aspetti educativi adottati durante il percorso didattico. La correzione delle prove scritte e pratiche è avvenuta nel rispetto dei tempi stabiliti e gli esiti delle prove sono stati comunicati agli allievi tempestivamente. La valutazione dell'attività didattica in modalità integrata è una valutazione formativa che concorre all'approfondimento delle conoscenze e al miglioramento delle competenze digitali dell'alunno/a. Gli interventi didattici di sostegno per l'alunno (H) e per gli alunni/e con difficoltà d'apprendimento sono stati effettuati in itinere, in orario curricolare, attraverso tipologie d'intervento proprie della disciplina con adattamento e modulazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi minimi e /o differenziati previsti in fase di programmazione. La prestazione delle alunne/i in seguito agli interventi è migliorata in maniera significativa e questo ha fatto conseguire loro risultati adeguati. Nella didattica digitale integrata non si sono riscontrate grosse difficoltà e tutte/i hanno dimostrato di avere conseguito competenze digitali per poter lavorare in maniera appropriata autonomamente e anche in lavori di gruppo.

ANALISI CONCLUSIVA

Il livello di raggiungimento degli obiettivi educativi generali e di quelli cognitivi specifici della materia è complessivamente buono e per alcuni, che hanno dimostrato competenze motorie di rilievo, anche ottimo; la classe, quest'anno articolata, ha dimostrato fin dall'inizio buone capacità d'interazione e di competizione positiva facendo gruppo e lavorando con partecipazione al progetto didattico nonostante la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo ha risentito però a tratti delle assenze legate ai percorsi Erasmus e ai percorsi di PCTO (alternanza scuola lavoro) e/o ad altre iniziative curricolari, per cui lo svolgimento del programma in riferimento alla programmazione disciplinare individuale è stato rallentato e non sempre approfondito. L'utilizzo della didattica digitale integrata ha favorito il potenziamento di capacità digitali e nuove modalità da adoperare per il raggiungimento degli obiettivi, sviluppando maggiormente le conoscenze proprie della disciplina, e dando un'opportunità in più alle alunne/i di acquisire e/o potenziare competenze nuove e diverse da spendere nei diversi ambiti sociali, lavorativi, formativi.

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	
DOCENTE	SIMONA FRAU

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5°MODA, che fa parte della classe articolata 5°BR, è composta da 8 studenti (6 ragazze e 2 ragazzi). La prima conoscenza della classe non è avvenuta a inizio anno scolastico, ma a partire dal 14 novembre 2022, in seguito alla nomina della sottoscritta come docente di materia.

Dal punto di vista cognitivo la classe si è caratterizzata, fin dall'inizio, per una marcata eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive. La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha seguito le lezioni in modo diversificato, non tutti gli studenti hanno mantenuto lo stesso grado di attenzione e d'interesse, per alcuni la partecipazione è stata costante e proficua, per altri l'ascolto e l'attenzione spesso non sono stati adeguati.

Dal punto di vista comportamentale, gli studenti, fin dall'inizio, si sono sempre dimostrati ben educati e rispettosi verso la docente.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

Alcuni studenti hanno mostrato di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo un buon livello di preparazione dei contenuti proposti. Un'altra parte di alunni mantiene un profitto sufficiente e qualcuno appena sufficiente dovuto ad uno studio irregolare o poco consolidato unito a qualche difficoltà nell'analisi e nelle relazioni tra fatti, documenti e teorie, e nell'esposizione corretta dei contenuti, sia a causa di lacune pregresse sia per un impegno poco adeguato.

OBIETTIVI CONSEGUITI

- Conoscere la filiera produttiva del tessile /abbigliamento nei suoi aspetti generali e ricostruire a grandi linee il percorso produttivo di un prodotto tessile;
- Comprendere e redigere la documentazione tecnica, "scheda tecnica di un capo finito" relativa ai materiali tessili e le mercerie;
- Conoscere il concetto di qualità, il ruolo della certificazione di processo e di prodotto e conoscere la funzione del collaudo sapendo esaminare un capo nel suo complesso;
- Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in merito alla sicurezza sul lavoro e all'impatto ambientale;
- Conoscere le principali caratteristiche di alcune fibre innovative e il valore della riscoperta di fibre tradizionali reimpiegate anche con altre funzioni;
- Conoscere l'importanza del riciclaggio e della materia prima seconda nella tutela della salute-ambiente;
- Conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessuti tecnici e loro impieghi nell'attività lavorativa e sportiva e nel settore benessere.

1. CONTENUTI SPECIFICI (VEDI ALLEGATO PROGRAMMI SVOLTI)**UNITA' DIDATTICHE**

U.D. - MODULO - PERCORSO FORMATIVO	Periodo
MODULO 1: tempi e metodi nella filiera tessile	Dal 14 Nov.- Dic.-Genn.
MODULO 2: (UDA 1 area di indirizzo) la scheda tecnica del capo	Gennaio
MODULO 3: qualità di processo e di prodotto	Febbraio
MODULO 4: operare nel settore tessile: lavorare in sicurezza	Marzo-Aprile

MODULO 5: (UDA 2 area di indirizzo) innovazioni in campo tessile	Marzo-Aprile
MODULO 6: tessili tecnici	Aprile-Maggio

2. METODOLOGIE/STRUMENTI

- **METODOLOGIE:** Il metodo della lezione frontale, per un maggiore coinvolgimento degli alunni, è sempre stato svolto con l'ausilio, tramite la LIM, di presentazioni power point dei contenuti da trattare, ricchi di esempi, immagini e spunti di discussione guidata in classe. Si sono svolte attività di ricerca individuale, lavori in gruppo/coppie ed esercitazioni applicative.
- **STRUMENTI:** libro di testo e materiale integrativo, LIM, Power Point, PDF, piattaforma Gsuite_classroom.

3. VERIFICHE UTILIZZATE

I moduli trattati durante l'anno scolastico sono stati valutati tramite verifiche scritte sotto forma di prove strutturate e semi-strutturate (prove con domande a risposta multipla, a risposta aperta, vero o falso, ecc.), verifiche orali e verifiche pratiche laboratoriali, durante o a conclusione di unità didattiche. Inoltre, la valutazione include anche l'osservazione del livello di acquisizione delle competenze specifiche tenendo conto del livello iniziale e dell'impegno dimostrato.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione adottata dal Collegio docenti e inserite nel PTOF. Nella valutazione si è tenuto conto dei progressi compiuti da ciascun alunno, rispetto ai livelli di partenza e di partecipazione ed impegno, di acquisizione, applicazione e rielaborazione delle conoscenze, di abilità linguistica ed espressiva, di utilizzo della corretta terminologia scientifica, di comprensione degli argomenti trattati e di interesse, attenzione e partecipazione alle attività.

Sassari, 15/05/2023

.....

Docente Simona Frau

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	
DOCENTE	PATRIZIA GABOARDI

Il Programma di Progettazione e Produzione si è svolto a rilento, infatti, qualche argomento non è stato trattato in modo approfondito. Le motivazioni sono da ricercare nella frequentazione discontinua, leit motiv di questa classe, dall'apatia di inizio anno scolastico a causa di cambiamenti "nella routine" del percorso scolastico della classe: come, ad esempio, l'accorpamento con la classe 5B MAT. Abbiamo assistito un vero e proprio rifiuto prolungato nello svolgere le attività scolastiche ed una "corsa contro il tempo" dal secondo quadrimestre in poi.

La classe, nel complesso, ha colmato alcune lacune degli anni precedenti tramite l'esercizio grafico svolto in classe.

Malgrado ciò, questa classe, grazie all'impegno ed all'interesse mostrato e maturato nel corso dell'Anno Scolastico, ha raggiunto buoni risultati nel profitto.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Tecniche avanzate di visualizzazione del progetto.

Conoscenza delle tecniche di visualizzazione, delle tecniche e dei materiali innovativi per la realizzazione del prodotto.

Conoscenze del ciclo produttivo tessile abbigliamento. Conoscenze delle tendenze moda.

Conoscenza e utilizzo di argomenti specifici della storia del Costume e della Moda.

Segni convenzionali della modellistica nel disegno in piano. Fasi del processo progettuale e realizzazione del prototipo.

ABILITÀ:

Correttezza, precisione e personalizzazione delle proprie ipotesi progettuali e artistiche nell'uso delle conoscenze.

Sviluppo di tecniche di progettazione del prodotto moda: creare mood, cartella colori e tessuti, relazione, disegno a piatto.

Interpretare e trasformare gli elementi storico-stilistici per creare nuove linee e tendenze moda.

Interpretare le esigenze del mercato e le aspettative della committenza ai fini della proposta progettuale.

Visualizzare tecnicamente il progetto in modo analitico con l'uso appropriato dei segni convenzionali.

Corredare il progetto con indicazioni di varianti e note tecniche. Organizzare in modo autonomo il lavoro.

Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali. Produrre relazioni esplicative di progetti e fasi lavorative.

COMPETENZE:

Realizzare il lavoro in fasi curandone i particolari senza tralasciare la visione di insieme. Progettare modelli attraverso l'ideazione stilistica.

Tradurre l'idea stilistica in possibili linee estetiche di sviluppo del modello.

Capacità di valorizzazione sotto il profilo creativo e tecnico, soluzioni grafico-pittoriche e relazioni tecniche.

Competenze in uscita (Allegato C Regolamento): n.1; 2; 3; 5 Area generale: n.1; 2, 4, 5, 8, 12.

Sassari, 15 maggio 2023

Prof.ssa Patrizia Gaboardi

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	
DOCENTE	AGOSTINA LOCCI

Presentazione della classe:

La classe V articolata dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (IPIA) è formata dall'unione di due classi distinte: la V B del corso MAT e la V A del corso MODA. Le lezioni di letteratura italiana e storia venivano seguite contemporaneamente da entrambi i corsi. La V B MAT è composta da 14 alunni maschi, di cui 2 che si avvalgono di due docenti di sostegno e 5 dsa certificati, mentre la V MODA da 8 alunni, di cui 2 maschi e 6 femmine. Inizialmente l'unione dei due corsi ha creato difficoltà di coesione e collaborazione, ma con il proseguire dell'anno gli alunni sono riusciti a superare piccole divergenze e questa "nuova situazione" si è trasformata in una possibilità ulteriore di crescita personale.

Nel primo periodo di attività scolastica, la classe è stata sottoposta ad un'attenta osservazione ed a prove adeguatamente predisposte al fine di rilevare i livelli di partenza di ciascun alunno. Dall'osservazione iniziale si è individuato un gruppo omogeneo che presentava una preparazione di base, nelle materie umanistiche, nel complesso sufficiente con alcune lacune pregresse e qualche alcune difficoltà in relazione all'esposizione scritta e orale. A livello generale considerando i due corsi alcune lacune sono state colmate durante il corso dell'anno, visto che, tutti gli alunni si sono dimostrati volenterosi e propensi al lavoro in classe; percorso che è stato frutto anche di lavori di approfondimento nelle due discipline. Altre carenze, purtroppo, sono state sanate solo in parte.

Per quanto riguarda il corso MODA gli alunni possono essere divisi in tre gruppi diversi:

Un primo gruppo con capacità discrete e impegno quasi costante, che nonostante le carenze iniziali ha saputo raggiungere dei risultati buoni.

Un secondo gruppo con capacità sufficienti ma con carenze iniziali che non sono state colmate pienamente a causa delle numerose assenze.

Un terzo gruppo con carenze e difficoltà molto importanti sia nello scritto che nell'orale e non ha raggiunto un livello sufficiente in entrambe le materie.

Dal punto di vista disciplinare, la classe si è sempre mostrata educata e disciplinata tanto da creare un clima-classe buono e favorevole ad una relazione di lavoro piacevole e proficua.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Finalità della materia:

L'insegnamento della Lingua e Letteratura Italiana si propone come obiettivo il rafforzamento della struttura culturale di base.

Le finalità generali vertono sullo studio e l'analisi delle strutture linguistiche affinché gli allievi raggiungano una capacità comunicativa che permetta loro di esprimere le proprie idee in modo appropriato in diversi contesti.

Attraverso l'analisi dei testi letterari, si intende arrivare ad un corretto uso della terminologia e della lingua italiana in modo da porre la base per lo studio, l'interpretazione e l'analisi critica verso ogni disciplina.

Obiettivi generali:

L'alunno deve conoscere i principali cambiamenti sociali, storici e letterari avvenuti nel periodo tra la fine dell'800 e l'età contemporanea. Confrontare la società in cui vive con le altre, attraverso lo studio dei fatti storici, fino ad arrivare alla formazione di una coscienza morale e civile e di un apprezzabile senso critico. Tramite l'analisi dei testi letterari, deve arrivare ad un corretto uso della terminologia e della Lingua Italiana, in modo da porre la base per lo studio, l'interpretazione e l'analisi critica verso ogni disciplina. Mediante l'analisi critica degli argomenti trattati deve sviluppare una propria capacità critica e costruttiva. Tra gli obiettivi minimi sono previsti:

Relativi alle prove orali

Capacità

- capacità di organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale;
- capacità di riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti;
- capacità di riferire in forma discorsiva, organica e completa i contenuti di un testo.

Conoscenze

- conoscere gli elementi essenziali della morfologia e della sintassi della lingua italiana;
- conoscere in maniera sufficiente quanto indicato nei contenuti essenziali
- conoscere i principali autori italiani e le loro opere nel contesto storico analizzato.

Relativi alla produzione scritta:

Capacità

- capacità di attenersi alla consegna;
- capacità di rielaborare un testo letto o ascoltato;
- capacità di revisionare il testo scritto apportando le dovute correzioni;
- capacità di organizzare un testo rispettando coesione e coerenza;
- capacità di produrre testi di varia tipologia sulla base delle conoscenze apprese;

Conoscenze

- conoscere gli elementi essenziali della morfologia e della sintassi della lingua italiana;
- conoscere in maniera sufficiente quanto indicato nei contenuti essenziali.

Obiettivi raggiunti

La classe nel complesso ha raggiunto in modo sufficiente gli obiettivi minimi di base, anche se per alcuni alunni rimangono ancora difficoltà nell'espressione sia scritta che orale, in parte dovute a motivi di timidezza e insicurezza e in parte dovuti ad un fragile e frammentato personale bagaglio culturale. Per superare le loro mancanze gli alunni hanno svolto sia individualmente sia con lavori di gruppo degli approfondimenti su argomenti trattati, questo ha permesso loro di ampliare e consolidare le loro esigue conoscenze.

Metodologia:

Il programma è stato svolto attraverso lezioni frontali e interattive, letture e analisi di testi in classe, utilizzando dispense riassuntive e mappe concettuali. Si è cercato di favorire l'acquisizione degli strumenti specifici di queste materie e di un metodo di studio personalizzato a seconda delle difficoltà del singolo allievo. È stata sollecitata la discussione e la partecipazione collettiva verso gli argomenti trattati e l'intervento al dialogo educativo emerso è stato positivo e costruttivo. Le metodologie utilizzate sono state le seguenti:

- la lezione frontale e interattiva;
- l'analisi dei testi, graduando le proposte sui differenti livelli raggiunti nelle classi e tenendo conto delle difficoltà mostrate dagli alunni;
- la tecnica del brainstorming e della discussione guidata, così da stimolare il confronto fra gli studenti;
- la schedatura dei testi considerati, per favorire la riformulazione orale e scritta di quanto letto;
- l'uso di materiale di approfondimento fornito in fotocopia dall'insegnante;

Mezzi

Come strumento didattico principale, per favorire l'apprendimento e renderlo fruibile a tutta la classe si è scelto di usare delle dispense preparate dal docente in relazione alle capacità effettive dei discenti. Questo ha permesso di superare la rigidità e la difficoltà che spesso ha un libro di testo. Ovviamente il tutto correlato da un utilizzo costante di schemi riepilogativi e mappe concettuali e power point, sempre redatti dal docente, assecondando così la sua autonomia didattica e la reale possibilità di compartecipazione dello studente, rendendolo partecipe della costruzione e formazione del proprio sapere.

Verifiche:

Le verifiche sono state sia formative, al fine di monitorare l'effettivo apprendimento dei contenuti da parte degli alunni, nonché eventuali carenze, sia verifiche sommative, al fine della valutazione. A tal proposito sono svolte più prove orali a quadrimestre e tre prove scritte a quadrimestre. Le tipologie proposte sono state le seguenti:

- prove orali: colloqui e discussioni individuali e collettive;
- prove scritte: elaborazione di testi di varia tipologia (con la predilezione del tema argomentativo), analisi di testi di varia tipologia (specie narrativo); relazioni, questionari a risposta aperta o chiusa.

Nello specifico nelle prove orali si è tenuto conto:

- la chiarezza espositiva e la capacità espressiva;
- la capacità di analisi e sintesi;
- la capacità di predisporre collegamenti e relazioni tra i contenuti appresi;

Nelle prove scritte:

- aderenza al quesito;
- compiutezza e organicità del discorso;
- capacità di utilizzare e integrare le conoscenze pregresse e acquisite;
- correttezza morfo-sintattica e ortografica;
- capacità di utilizzo delle diverse tipologie testuali;

STORIA

Finalità della materia:

Attraverso l'insegnamento della storia si vuole far arrivare l'allievo ad avere delle competenze di problematizzazione, connessione e coordinamento del dato storico e maturare una coscienza critica dei rapporti tra passato e presente. L'apprendimento della storia contribuisce, inoltre, all'educazione civica della nazione, perché permette agli allievi di conoscere il processo di formazione della storia italiana, europea e mondiale e di capire come si sono formati la memoria e il patrimonio storico nazionale. Allo stesso tempo la storia favorisce negli alunni la formazione di un senso critico fondato sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite.

Obiettivi generali:

- distinguere e correlare i fatti storici
- collocare e collegare nello spazio e nel tempo gli eventi
- cogliere il nesso causa-effetto dei fatti storici
- comprensione dei fatti nel loro contesto e sviluppo della capacità di cogliere le dinamiche che li hanno determinati;
- rapportarsi con spirito critico a modi di sentire e di pensare propri del passato riconoscendone la continuità con il presente;

Obiettivi raggiunti

La classe nel complesso ha raggiunto in modo sufficiente gli obiettivi minimi di base, anche se per alcuni alunni rimangono ancora difficoltà nell'espressione orale, in parte dovute a motivi di timidezza e insicurezza e in parte dovuti ad un fragile e frammentario personale bagaglio culturale. Per superare le loro mancanze gli alunni hanno svolto sia individualmente sia con lavori di gruppo degli approfondimenti su argomenti trattati, questo ha permesso loro di ampliare e consolidare le loro esigue conoscenze.

Metodologia:

Il percorso didattico è stato sviluppato attraverso il coinvolgimento delle dirette esperienze degli alunni per giungere, mediante le tecniche del brain-storming e del problem-solving, all'emersione di interrogativi e ipotesi che hanno costituito il principale materiale su cui lavorare. La lezione frontale è stata utilizzata per spiegare ed esemplificare i concetti più difficili.

Mezzi

Anche in questa materia si è scelto di usare delle dispense schemi riepilogativi e mappe concettuali e power point preparate dal docente in relazione alle capacità effettive dei discenti.

Verifiche:

Le verifiche formative sono state frequenti e finalizzate al continuo monitoraggio delle conoscenze e delle competenze apprese; le verifiche sommative, ai fini della valutazione, sono state due a quadrimestre. Le modalità proposte sono state le seguenti:

- colloquio orale;
- prove strutturate a risposta chiusa e/o aperta;

A tal fine sono state valutate:

- la capacità di collocare un fatto in un preciso contesto cronologico;

- la capacità di sintesi e rielaborazione dei contenuti;
- la capacità di interconnettere le conoscenze attraverso l'analisi di causa ed effetto;
- la capacità di utilizzare un lessico specifico e appropriato.

15/03/2023

Prof.ssa Agostina Locci

LABORATORIO TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	
DOCENTE	ALESSANDRA COSSO

COMPETENZE ACQUISITE:

Alla conclusione del percorso scolastico gli studenti sono in grado di:

- Applicare le conoscenze delle caratteristiche dei materiali studiati nella produzione di un capo d'abbigliamento progettato, prendendo in considerazione materiali, specifiche di prodotto, tecniche di lavorazione, funzione e sostenibilità ambientale;
- compilare la documentazione tecnica del prodotto relativa ai materiali tessili e mercerie;
- comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale;
- Effettuare controlli qualità valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti e compilare la documentazione tecnica di riferimento;
- Applicare i principi internazionali per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo.
- utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete in contesti di studio.

STRUMENTI DI LAVORO E METODO

Metodologia laboratoriale individuale e di gruppo con indicazioni operative minime fornite dall'insegnante, alternate al lavoro di ricerca autonomo. Gli strumenti utilizzati sono stati quelli in dotazione nei laboratori scolastici e altri forniti dalle docenti. I materiali digitali sono stati condivisi nella piattaforma Gsuite.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sull'osservazione del livello di acquisizione della competenza specifica tenendo conto del livello iniziale e dell'impegno profuso. Il giudizio è stato incluso nella valutazione della parte teorica.

DISCIPLINA: Laboratorio Tecniche di distribuzione e marketing

DOCENTE TEORICO: Prof. Antonio Passino

DOCENTE ITP: prof.ssa Alessandra Cosso

ORE SETTIMANALI: 1

COMPETENZE ACQUISITE:

Alla conclusione del percorso scolastico gli studenti sono in grado di:

- applicare le tecniche di calcolo relativamente ai costi di produzione di un capo d'abbigliamento progettato, prendendo in considerazione materiali, tecniche di lavorazione, funzione e dimensioni;
- determinare i costi di produzione;
- compilare la documentazione tecnica del prodotto;
- utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete in contesti di studio.

STRUMENTI DI LAVORO E METODO

Metodologia laboratoriale individuale e di gruppo con indicazioni operative minime fornite dall'insegnante, alternate al lavoro di ricerca autonomo. I materiali sono stati forniti dai docenti sotto forma di dispense cartacee.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sull'osservazione del livello di acquisizione della competenza specifica tenendo conto del livello iniziale e dell'impegno profuso. Il giudizio è stato incluso nella valutazione della parte teorica.

Sassari, 15/05/2023

La docente
Alessandra Cosso

PROGRAMMI

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	
DOCENTE	ANTONIO PASSINO

In base alle macro ambiti di competenza per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, sono stati svolti i seguenti argomenti:

U.D. - MODULO - PERCORSO FORMATIVO - APPROFONDIMENTO	Periodo/ore
MODULO UNO: i bisogni, beni. La piramide di Maslow. Attività economica. L'azienda e l'impresa	Ottobre- novembre
MODULO DUE: Contratto di compravendita costi unitari del manufatto prodotto	Dicembre-febbraio
MODULO TRE: Il sistema moda	Marzo
MODULO QUATTRO: il marketing, marketing operativo e strategico	Aprile
MODULO CINQUE: definizione del prezzo di un manufatto	Maggio - giugno

15/05/2023

Prof. Antonio Passino

MATEMATICA	
DOCENTE	MARIA ELEONORA FANCELLO

- Equazioni di secondo grado complete e incomplete.
- La parabola.
 - Definizione di parabola.
 - Le caratteristiche della parabola: asse; vertice; fuoco; direttrice.
 - Parabola con asse parallelo all'asse y.
 - Concavità della parabola.
 - Costruzione della parabola per punti.
- La funzione esponenziale.
 - Potenze con esponente intero o razionale.
 - Definizione e caratteristiche della funzione esponenziale.
 - Il grafico della funzione esponenziale.
 - Costruzione del grafico della funzione esponenziale per punti.
- Le equazioni esponenziali.
 - Risoluzione di equazioni esponenziali elementari.
- I logaritmi.
 - Definizione di logaritmo.
 - Proprietà dei logaritmi.

- La funzione logaritmica.
 - Definizione e caratteristiche della funzione logaritmica.

15/05/2023

Prof.ssa Maria Eleonora Fancellu

LINGUA INGLESE	
DOCENTE	FENU PATRIZIA

Il programma svolto è lievemente ridotto rispetto a quello preventivato.

Functions

- ✓ Talking about the past.
- ✓ Writing a formal letter.
- ✓ Organizing information .
- ✓ Preparing an oral presentation.
- ✓ Writing a map.
- ✓ Describing objects.

Grammar

- ✓ Present simple.
- ✓ Question words
- ✓ Past Simple of regular and irregular verbs.
- ✓ Present Perfect
- ✓ Since / For
- ✓ How long...

Vocabulary

- ✓ Job advertisements
- ✓ The cover letter.
- ✓ Opening and closing.
- ✓ Formal statements.
- ✓ The first decade of the 20th century: a Conservative Style.
- ✓ Mary Quant: a British Fashion Icon.
- ✓ New York Fashion Week and London Fashion Week

UDA di Ed. Civica The Universal Declaration of Human Rights (riflessioni sugli elementi principali della Dichiarazione, contesto storico di riferimento, lettura e commento di alcuni articoli)

Sassari, 08/05/23

Patrizia Fenu

RELIGIONE	
DOCENTE	FRANCESCO CHESSA

- Definizione di religione
- Definizione di etica
- La religione e l'etica
- La Chiesa e la famiglia
- Definizione di totalitarismi
- La Chiesa nella prima e Seconda guerra mondiale

Data 08/05/2023

Francesco Chessa

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA**DOCENTE****MARIA GRAZIA MANNU**

UDA N° 1/ ASSE LA SCHEMA TECNICA	Prodotto: Compilazione della scheda tecnica, completa del ciclo di lavorazione, di un capo d'abbigliamento proposto che descriva nel dettaglio le parti componenti il capo e le tecnologie utilizzate per la sua realizzazione
UDA N° 2 /ASSE LA COLLEZIONE DI MODA	Prodotto: Tracciato per la realizzazione di un abito per un evento speciale anche in scala ridotta.
LE PRINCIPALI BASI DI MODELLISTICA	<ul style="list-style-type: none">● Il corpino anatomico;● Il bustino;● La gonna a ruota;● L'abito;● La manica a giro;● Sdifettamento dei tracciati del cartamodello;● Rotazione delle riprese.
I CAPI SPALLA : Capi tecnici	<ul style="list-style-type: none">● I capi tecnici: costruzione del tracciato del giubbino tipo "chiodo";● Confezione su stoffa del giubbino chiodo in taglia 42;● Paramontura del giubbino;● Sormonti; Colletti
ABITI E LORO TRASFORMAZIONI (abiti per la sfilata di fine anno)	<ul style="list-style-type: none">● Abiti con tagli simmetrici e asimmetrici;● Abito asimmetrico con drappeggio in scala 1:2;● Tagli e drappeggi per diverse tipologie di abiti● Costruzione del tracciato 1:1 di un abito da sera;● Confezione su stoffa degli abiti ideati dagli alunni: Abito bustier con gonna lunga a ruota , abito bustier con gonna a mezza ruota, abito redingote;● Ideazione e realizzazione di un elemento decorativo da inserire nell'abito da sera: i fiori in tessuto.
GLI ABITI PER LE DIVERSE CONFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none">● L'abito premaman ;● Confezione dell'abito premaman in scala 1:2.

LE SCHEDE TECNICHE E	<ul style="list-style-type: none"> ● Scheda lettura del figurino di varie tipologie di abiti e relative trasformazioni su cartamodello; ● Scheda lettura del figurino della giacca sagomata con collo e revers; ● La scheda tecnica; ● Scheda del ciclo di lavorazione;
-------------------------	---

Data 15/05/2023 Prof.ssa Maria Grazia Mannu

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
MARCELLA BAZZONI

In base alle macro ambiti di competenza per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, sono stati svolti i seguenti argomenti:

MODULO 1: Capacità motorie

- Potenziamento delle capacità condizionali e coordinative attraverso esercitazioni e circuiti a corpo libero e con piccoli attrezzi (sviluppo abilità)
- Capacità di forza, velocità, resistenza e metodiche d'allenamento (conoscenze)
- Capacità coordinative generali e specifiche (conoscenze)

MODULO 2: Sport e regole

- Calcio a5 (sviluppo abilità)
- Pallavolo (sviluppo abilità)
- Pallacanestro (sviluppo abilità)
- Tennis tavolo (sviluppo abilità)
- Badminton (sviluppo abilità)
- Regolamenti e arbitraggio (conoscenze)
- Torneo interno di Calcio a 5 e giornata Fairplay

UDA 1 (Area generale, asse storico-sociale): I cambiamenti socioculturali del primo '900

- La grande guerra degli sportivi: 1915 la miglior gioventù al fronte
- 1936, Olimpiadi di Berlino: Jesse Owens

UDA 2 (Area generale, asse storico-sociale): Verso i giorni nostri

- Ri-partire: lo sport dopo le due guerre mondiali. Il ciclismo metafora dell'Italia che suda e riparte; la formula 1 Nuvolari e le Mille Miglia; il calcio, il Grande Toro.

A conclusione delle UDA gli alunni/e hanno realizzato, con lavori di gruppo, un'attività cartellonistica da esporre all'interno della scuola dal titolo: "Memorie", fatti e persone da ricordare.

MODULO 3: Percorso di Educazione civica

- Temi olimpici: la politica, le guerre, i boicottaggi. Le Olimpiadi di Città del Messico 1968, la storia dentro e fuori lo stadio.
- Art.32 della Costituzione e GOAL3 dell'agenda 2030: Salute e benessere.

Sassari, 10 maggio 2023

La Docente prof.ssa Marcella Bazzoni

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

DOCENTE

PATRIZIA GABOARDI

Uda 1 (Uda di asse) – La scheda tecnica

Prodotto finale da realizzare: compilare una scheda tecnica (livello 2)

U.D 1.1 – definizione della scheda tecnica e iter per la compilazione

U.D 1.2 – il tailleur: storia della moda / il tailleur Chanel. Ricerca, Moodboard, serie di schizzi, tavole dei figurini di moda, disegni a plat, descrizione del lavoro svolto (scheda tecnica, target di riferimento, tipologia, linea, descrizione dei capi d'abbigliamento proposti).

Ripasso terminologie di settore: moda, costume, target, tendenza, cool-hunter, di moda, fuori moda, datato, vintage.

Inoltre: Stile, Linea – differenze tra le linee d'abbigliamento, definizioni ed esempi di Stile.

Uda 2 – Capispalla classici: dai giacconi al chiodo

U.D 2.1 – Evoluzione storica dei capispalla: modello maschile e femminile. Marchi importanti del settore; The North Face.

U.D 2.2 – Ricerca fotografica. Studio, analisi e rappresentazione tecnica dei capi su manichino sartoriale e/o altre tipologie di manichini per il disegno à-plât.

U.D 2.3 – Il chiodo: evoluzione storica del capo; iter progettuale su tema dato.

Uda 3 (Uda di Asse) – La collezione di moda/ Dalla nascita del prêt-à-porter alle Fashion Week

Prodotto finale da realizzare: ricerca on-line di sfilate di moda in archivio (Vogue.it); descrizione delle stesse secondo stile e periodo storico.

U.D3.1 – Le tendenze moda: le fiere di settore.

-Moda e Mercato: target, settore di mercato; occasioni d'uso; principali aree della produzione industriale;

- Moda e Industria: Made in Italy; la nascita del prêt-à-porter; il pronto moda. Firenze e Roma.

-Dall'iter al progetto: pianificare la nuova collezione; la progettazione creativa. I temi della moda.

- Le Fashion Week. Le città della moda. MET Gala NY.

- Alta Moda e prêt-à-porter (storia e differenze). Valentino e le sorelle Fontana.

- Le riviste di Moda: Vogue, archivio on line.

- Palazzo Pitti.

Uda 4 : Curvy e Pre-Maman

U.D.1 – Canoni e tipologie stilistiche; target di riferimento; case di moda e di abbigliamento più note sul mercato di riferimento.

- Figurini di riferimento (davanti, dietro, di fianco): esercitazioni grafiche su temi della moda (vedi Uda 3).

- *Belle vere*. Vogue giugno 2011. La cover story di Vogue Italia di giugno. Photos by Steven Meisel. Modelle Tara Lynn, Candice Huffine e Robyn Lawley.

- Marie Claire, aprile 2019. Cover modella curvy Ashley Graham. Photos by David Slijper.

MODULO 5 – Filmografia

U.D 1 – *Dior and I* - Un film/documentario di Frédéric Tcheng, 2014.

U.D 2 - *Yves Saint Laurent*, film biografico del 2014 diretto da Jalil Lespert sulla vita del noto stilista francese.

MODULO 6 – Simulazione della seconda prova dell'esame di stato

- Simulazione anno scolastico 2022/23: 3 maggio 2023 (vedi Documento 15 Maggio)

MODULO 7 – Storia della Moda e del Costume (co-presenza Prof.ssa Maria Grazia Mannu)

- Moda dei Revival (1870–1890): crinoline, sellino, gilet da uomo; Charles Frederick Worth (la

- nascita dell'Haute Couture).
- La Belle Époque (1900 -1914): Paul Poiret (esempi tratti dai ritratti di Gustave Klimt).
 - Coco Chanel (il tubino nero, il tailleur e le sue creazioni più importanti).
 - Il Dandismo: Bau Brummell.
 - Anni Venti/Quaranta: abbigliamento maschile e femminile; la moda attraverso i ritratti di Tamara De Lempicka.
 - L'età del Jazz: l'abito da ballo; tipologie abbigliamento maschile e femminile (le occasioni d'uso).
 - Moda e cinema: Fred Astaire, Jean Arlow, Marlene Dietrich.
 - Completo Plus Fours. Icona della Moda: Edoardo VIII.
 - Madeleine *Vionnet*: il moulage e il taglio in sbieco, la tuta e il copyright.
 - Elsa Schiaparelli: il rosa shocking; la moda della *Schiap*; i maglioni tatuaggio.
 - Tempo di Guerra: le uniformi ed una nuova praticità; il "razionamento";
 - La Moda tra le due Guerre (1930-1939).
 - Gli Anni Cinquanta: Christian Dior, Cristóbal Balenciaga; Abbigliamento femminile, gli abiti da cocktail, il cappotto, l'eleganza di Jacqueline Kennedy. Mogli e mamme – i grandi magazzini. Abbigliamento maschile: casual e raffinato; la rivoluzione dei giovani – Marlon Brando e James Dean. I teenager. Il Jeans.
 - Gli Anni Sessanta /Settanta: dallo swing al Glam Rock (1964 – 1979); la minigonna e Mary Quant. Minicappotti e gonne; l'epoca spaziale (1960-1969). L'uomo verso il Pop (1967-1970); Le donne portano i pantaloni. Gli Hippie (1967).
 - Gli Anni Ottanta/ Novanta: i decenni del design; abito da manager; lo stile di strada, le Top Model.
 - Il Duemila: abbigliamento maschile, femminile ed accessori; tendenze. Minimal e concettuale, impatto globale, una nuova generazione.
 - Approfondimenti: John Galliano, Tom Ford, Yves Saint Laurent, Gianni Versace, Alexander Mc Queen; Raf Simons, Martin Margela.

Lecture:

Gli stilisti: Giorgio Armani, Vivienne Westwood, Jean Paul Gautier.

Stilisti giapponesi: Yoshij Yamamoto, Issey Miyake, Comme des Garçon.

STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO:

- Riviste del settore.
- "Il disegno del figurino di Moda" di G. Beltrame, Paradigma, 1987.
- Libro di testo in adozione: "Corso di Disegno per tecnici di abbigliamento e moda", vol.1 e 2, di Sabrina Bordi, Elena Castiglioni; Tecniche nuove, Milano, 2007.
- "Il prodotto moda. Manuale di ideazione, progettazione e industrializzazione." Per gli Ist. professionali per l'industria e l'artigianato. Con espansione online. Copertina flessibile – 1 gen 2012, di Luisa Gibellini (Autore), Carmela B. Tomasi (Autore), Mattia Zupo (Autore). Versione aggiornata.
- "Moda. L'evoluzione del costume e dello stile", A. Ceccoli P. Vallergera, Editore: Gribaudo, Collana: Passioni; Anno edizione: 2016.
- Fotocopie fornite dalla docente.
- Materiali multimediali
- Laboratorio di Progettazione

METODOLOGIA:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione guidata
- Indicazioni orali sul tema
- Correzioni in itinere personalizzate
- Dimostrazioni tecniche

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

- Esercizi grafici individuali
 - Verifiche scritte e grafiche
 - Autovalutazione come meta cognizione sul lavoro svolto
- Rubrica di valutazione (griglia competenze target delle singole UDA) Indicazioni del PTOF.
Nella valutazione finale si è tenuto conto anche dei livelli di partenza, dell'impegno nonché dei miglioramenti ottenuti e dei risultati raggiunti.

Sassari, 15 maggio 2023

Docente Prof. GABOARDI PATRIZIA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	
DOCENTE	AGOSTINA LOCCI

PROGRAMMA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

IL VERISMO:

- Contesto storico e letterario
- **Giovanni Verga:** vita e poetica

I Malavoglia: caratteri generali

- **Grazia Deledda:** vita e poetica

Canne al vento: caratteri generali

IL DECADENTISMO:

- contesto storico e letterario
- **Giovanni Pascoli:** vita e poetica

Lettura e analisi delle poesie: *X agosto, Lavandare, Nebbia*

- **Gabriele D'Annunzio:** vita e poetica

Lettura e analisi della poesia: *La pioggia nel pineto*

L'ERMETISMO

- contesto storico e letterario
- **Giuseppe Ungaretti:** vita e poetica

Lettura e analisi delle poesie: *San Martino del Carso, Mattinata, Soldati, Eterno*

IL ROMANZO MODERNO

- Caratteri generali
- I principali romanzi del 1900 (analisi di un romanzo a scelta tra: *Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, La coscienza di Zeno, Il piacere, Il partigiano Johnny*)

SCRITTURA: le tipologie dell'esame di Stato (analisi di un testo letterario, saggio breve e riflessione critica di un testo)

Prof.ssa Agostina Locci

PROGRAMMA STORIA

- SITUAZIONE POSTUNITARIA (cenni)
- L'ETA' GIOLITTIANA
- LA GRANDE GUERRA
- LA RIVOLUZIONE RUSSA
- I REGIMI TOTALITARI: comunismo, franchismo, fascismo e nazismo

- LA SECONDA GUERRA MONDIALE
- LA GUERRA FREDDA
- IL SECONDO DOPOGUERRA ITALIANO
- GLI ANNI DI PIOMBO IN ITALIA

ARGOMENTI TRATTATI IN EDUCAZIONE CIVICA

- La tutela dei diritti umani: i muri che dividono il mondo
- La storia di Franca Viola e Franca Rame
- La Brigata Sassari
- La Giornata della Memoria
- Il giorno del ricordo
- 16 marzo 1978: uccisione di Aldo Moro
- 17 marzo 1861: unificazione d'Italia

Prof.ssa Agostina Locci

LABORATORIO TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	
DOCENTE	ALESSANDRA COSSO

- UDA 1: LA SCHEDA TECNICA

Compilazione della parte della scheda tecnica di un capo relativa a tessuti e mercerie.

- Ud 1: QUALITÀ DI PROCESSO E DI PRODOTTO

Simulazione pratica del controllo qualità finale di un capo d'abbigliamento.

- UDA: 2. PROGETTARE COLLEZIONI DI MODA. DALLA NASCITA DEL PRÈT-À-PORTÈR ALLE FASHION WEEK

Analisi pratica del tessuto tecnico utilizzato e compilazione scheda del tessuto.

- Ud 2: MATERIALI INNOVATIVI E TESSUTI INTELLIGENTI

Simulazione di progetto per un capo d'abbigliamento in tessuto tecnico o intelligente in risposta a un bisogno della comunità.

DISCIPLINA: Laboratorio Tecniche di distribuzione e marketing

DOCENTE TEORICO: Prof. Antonio Passino

DOCENTE ITP: prof.ssa Alessandra Cosso

ORE SETTIMANALI: 1

UDA: 1. LA SCHEDA TECNICA

Compilazione scheda tecnica in forma di distinta base nella parte relativa ai costi di produzione di un manufatto tessile.

Sassari, 15/05/2023

La docente Alessandra Cosso

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	
DOCENTE	SIMONA FRAU
DOCENTE TEORICO: Prof.ssa Simona Frau	
DOCENTE ITP: Prof.ssa Alessandra Cosso	
ORE SETTIMANALI: 5	

<p>MODULO 1</p> <p><u>TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● UD 1: La filiera del tessile/abbigliamento <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il settore tessile ▪ Grandi aziende e PMI ▪ La filiera produttiva ▪ I distretti industriali ▪ Esternalizzazione: terzisti e subfornitura ▪ La delocalizzazione ▪ Affrontare la concorrenza ● UD 2: Studio di tempi e metodi <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'organizzazione industriale ▪ Ciclo industriale ▪ Ciclo tecnologico ▪ Metodi e tempi ▪ Tempi e metodi al servizio della programmazione ▪ Motivazione e morale ▪ Le inefficienze ▪ Migliorare l'efficienza produttiva: formazione e tecnologia ▪ Tipologie di produzione 	<p>PERIODO</p> <p>A iniziare dal 14 Novembre-Dicembre- Gennaio</p>
<p>MODULO 2</p> <p><u>(UDA 1 area di indirizzo) LA SCHEDA TECNICA DEL CAPO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esempio di scheda tecnica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dati di identificazione ▪ Raffigurazione tecnica ▪ Descrizione tecnica ▪ Distinta-consumi e abbinamento colori ▪ Tabella di sviluppo misure ▪ Altre indicazioni ▪ Prezzo ▪ Registro vendite e resi ▪ Aggiornamento della scheda tecnica <p>Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prova esperta UDA 1: compilazione della parte della scheda tecnica di un capo relativa a tessuti e mercerie. 	<p>PERIODO</p> <p>Gennaio</p>
<p>MODULO 3</p> <p><u>QUALITÀ DI PROCESSO E DI PRODOTTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ UD 1: Enti e sistemi di gestione della qualità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Concetto di qualità ▪ La normazione ▪ Enti di normazione ▪ La certificazione ▪ Certificazione di processo ▪ Certificazione di prodotto ▪ Qualità di prodotto: il collaudo su capo finito <p>Laboratorio: Simulazione pratica del controllo qualità finale di un capo d'abbigliamento.</p>	<p>PERIODO</p> <p>Febbraio</p>

<p>MODULO 4 <u>OPERARE NEL SETTORE TESSILE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ UD 1: Lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incidenti nei luoghi di lavoro ▪ D.Lgs. n. 81/2008 Informazione, formazione e addestramento ▪ Dispositivi di protezione ▪ Segnaletica antinfortunistica ▪ Lavoro e rischi per la salute 	<p>PERIODO Marzo-aprile</p>
<p>MODULO 5 <u>UDA 2 di indirizzo: Progettare collezioni di moda. Dalla nascita del prêt-à-porter alle Fashion Week.</u> <u>INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● UD 1: Le nuove materie prime <ul style="list-style-type: none"> ▪ Innovazione tecnologica nella filiera tessile ▪ Fibre naturali animali ▪ Fibre naturali vegetali ▪ Fibre man made ▪ La produzione di fibre man made ▪ Le nanofibre ● UD 2: Uso innovativo di materiali tradizionali <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riscoperte e nuovi impulsi ▪ Valorizzazione delle lane autoctone ▪ Reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta ▪ Il cotone colorato ▪ Nuovo impulso per le fibre vegetali: la canapa e le altre ▪ Fibre alginiche: da ausiliario a fibra tessile ▪ Il riciclaggio: la materia prima seconda 	<p>PERIODO Marzo-aprile</p>
<p>MODULO 6 <u>UDA 2 di indirizzo: Progettare collezioni di moda. Dalla nascita del prêt-à-porter alle Fashion Week.</u> <u>TESSILI TECNICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ UD 1: Introduzione ai tessili tecnici <ul style="list-style-type: none"> ▪ Terminologia e definizioni ▪ Classificazione dei tessili tecnici ▪ Tessili tecnici per l'abbigliamento ▪ Materie prime coinvolte ▪ Tecnologie investite ▪ Funzione dei tessili tecnici per l'abbigliamento <p><u>Laboratorio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Simulazione di progetto di un capo d'abbigliamento in tessuto tecnico o intelligente in risposta ad un bisogno della comunità. ● Prova esperta UDA 2: Realizza una mini collezione e compila schede documentative su tema trattati. <p>Analisi pratica del tessuto tecnico utilizzato e compilazione scheda del tessuto</p>	<p>PERIODO Aprile-Maggio</p>

SIMULAZIONE I PROVA E GRIGLIA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
l'ho vissuto un'altra
volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagnodi
care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento di
qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
gocciolate di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri

autoria te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio? Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente

zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

attendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se

ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 *chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

15 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 *umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.*

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegenosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quell'che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in centoanni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per
15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche
30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli

uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo». Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte

comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e moltorischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).* Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuiva “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA GRIGLIA CORREZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____
NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura 	10

efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	8
	<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	7
	<input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura	6
	<input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto	5
	<input type="checkbox"/> impreciso e scorretto	4
	<input type="checkbox"/> molto scorretto	3
	<input type="checkbox"/> gravemente scorretto	2
	<input type="checkbox"/> del tutto scorretto	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere:	
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	<input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
	<input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	
	<input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali	10
	<input type="checkbox"/> approfonditi e critici	9
	<input type="checkbox"/> validi e pertinenti	8
	<input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti	7
	<input type="checkbox"/> corretti anche se generici	6
	<input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti	5
	<input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti	4
	<input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali	3
	<input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali	2
	<input type="checkbox"/> inconsistenti	1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	<input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	<input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	<input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	<input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	
	<input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	5
	<input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	4
	<input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	3
	<input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	2
		1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo:	
	<input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito	10
	<input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	<input type="checkbox"/> corretto e completo	8
	<input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo	7
	<input type="checkbox"/> complessivamente corretto	6
	<input type="checkbox"/> incompleto o impreciso	5
	<input type="checkbox"/> incompleto e impreciso	4
	<input type="checkbox"/> frammentario e scorretto	3
<input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto	2	
	<input type="checkbox"/> del tutto errato	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	7
	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	<input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5

	<input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	____/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	____ / 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ALLEGATO 2

SIMULAZIONE II PROVA E GRIGLIA

Anno scolastico 2022/23

Sassari 3 maggio 2023

5B (made in Italy) articolata, sede IPIA

TIPOLOGIA C Nuclei 1, 2, 10

Durata della prova 6 ore

Dal 1947 fino ai giorni nostri, Christian Dior è ancora considerato uno dei più influenti couturier del XX secolo.

Ispirandosi al genio di Dior, si richiede al candidato il progetto di un abito da cocktail.

Il candidato dovrà:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli creati.
2. Redigere la scheda descrittiva con il disegno piatto e l'indicazione dei materiali utilizzati di uno dei capi.
3. Predisporre il cartamodello del capo scelto effettuando le trasformazioni necessarie al modello base in uso. (mappe di trasformazione)
4. Confezionare un particolare del capo.
5. Elencare i controlli qualità che abitualmente vengono effettuati sui capi finiti, descrivendone brevemente la finalità di ciascuna prova.

ALLEGATO 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

IIS "N. Pellegrini" – Sassari

Simulazione Seconda Prova Esame di Stato 2022-2023

SSIPTS001 - I Commissione ad indirizzo professionale

classi sez. 5B articolata/Sezione Made In Italy (IPIA Sassari)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

NOME DELLO STUDENTE:		
Indicatore	Descrittore	Punteggio max
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Corretta definizione del ciclo di lavorazione del prodotto proposto. (0-1)	5
	Corretta elaborazione delle indicazioni di stile e target finalizzata ad interpretare in modo pertinente il tema, eseguendo scelte compositive coerenti allo stesso. (0-4)	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Corretta formulazione delle ipotesi di base, necessari allo svolgimento del progetto. (0-1)	5
	Corretta realizzazione degli elaborati pratici. (0-2)	
	Corretta utilizzazione di differenti tecniche di rappresentazione grafica per elaborare schizzi progettuali, figurini e disegni <i>à plat</i> , rispettando i segni convenzionali per la rappresentazione dei materiali e delle indicazioni di modellistica. (0-2)	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Personalizzazione della presentazione grafica delle idee progettuali, dando una veste grafica coerente con il tema assegnato.(0-2)	7
	Qualità della presentazione del progetto (precisione, ordine, correttezza tecnica, padronanza della preciso, ordinato e tecnicamente corretto, padronanza nell'uso della terminologia e degli appropriati segni convenzionali, completezza delle note tecniche). (0-5)	

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Capacità logiche di rielaborazione. (0-2)	3
	Collegamento pluridisciplinare. (0-1)	
Totale		20

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 10/05/2023

Il Tutor del Consiglio di Classe Prof. Antonio Passino